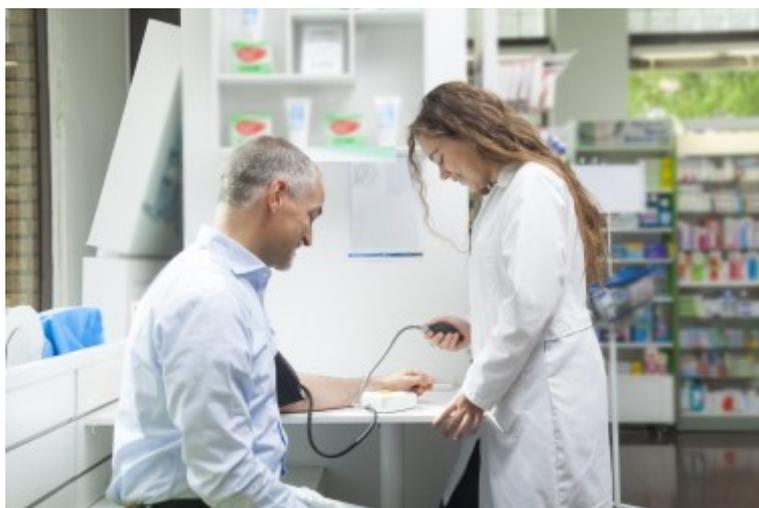


NELLE FARMACIE DELLA LOMBARDIA AUMENTANO LE PRESTAZIONI SANITARIE



Molte farmacie della Lombardia sono diventate ufficialmente e a pieno titolo dei veri e propri presidi sanitari. Infatti, ora è possibile effettuare in farmacia delle analisi molto specifiche con personale preparato per queste richieste, erogare servizi di secondo livello mediante dispositivi strumentali sofisticati e attivare forme di assistenza domiciliare per i pazienti più fragili a causa dell'età.

Nei locali interni o esterni di questi esercizi possono ora operare infermieri e fisioterapisti, ma anche altri professionisti sanitari, ad eccezione ancora di medici, odontoiatri e veterinari, nel rispetto dei rispettivi profili professionali.

È quanto stabilito dalla Giunta regionale (delibera n° XII/848 dell'8 agosto scorso), fissando delle Linee Guida sulla farmacia dei servizi, un regolamento definito congiuntamente da Federfarma Lombardia, dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti, dai Servizi farmaceutici dell'Agenzia a Tutela della Salute (ATS) e dalle Unità Organizzative per i dispositivi medici della Welfare.

Il documento stabilisce modalità uniformi di erogazione delle prestazioni su tutto il territorio, oltre a definire i compiti e le prerogative dei soggetti coinvolti.

“Queste Linee Guida - fa presente Annarosa Racca, Presidente di Federfarma Lombardia - rappresentano uno step importante nel percorso verso una piena attuazione della 'farmacia dei servizi' in tutta la Regione. I nostri esercizi dispongono ora di un quadro regolatorio chiaro e aggiornato, che li mette in condizione di organizzare prestazioni che rispondono nel modo migliore ai diversi bisogni dei cittadini. Abbiamo lavorato in piena sintonia con gli uffici della sanità regionale e trovo particolarmente significativo che nelle premesse si definisca chiaramente la farmacia 'un presidio di zona', dove la popolazione trova i farmaci, ma anche nuovi servizi e un'assistenza immediata”.

Il documento elenca i molti servizi che le farmacie possono offrire agli assistiti: tra le analisi di prima istanza i test per la glicemia, il colesterolo e i trigliceridi; test per la misurazione in tempo reale di emoglobina, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito; test per la misurazione di componenti delle urine, quali acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, Ph, sangue,

proteine ed esterasi leucocitaria; test dell'ovulazione, di gravidanza e per la menopausa; test colon-retto per la rilevazione di sangue occulto nelle feci; test delle urine per acido ascorbico, chetoni, urobilinogeno e bilirubina, leucociti, nitriti, ph, sangue, proteine, esterasi leucocitaria, gravidanza; misura dei livelli dell'ormone FSA nelle urine.

Tra i servizi di secondo livello (con i necessari dispositivi strumentali) figurano: la misurazione con modalità non invasiva della pressione arteriosa; la capacità polmonare tramite autospirometria; la misurazione non invasiva della saturazione di ossigeno; il monitoraggio della pressione arteriosa e dell'attività cardiaca (holter, ECG), sempre in collegamento con centri di cardiologia accreditati; disponibilità in loco di strumenti automatici per la defibrillazione.

E' previsto infine di aumentare ulteriormente nelle farmacie del territorio le diverse vaccinazioni e i test diagnostici con prelievo di campioni biologici a livello nasale, salivare od orofaringeo, secondo le disposizioni dettate di volta in volta dai protocolli vigenti.

Giancarlo Sansoni